

Viene
chiamato
in ferri al-
la Patria.

no rivestiti. Nè mancarono di favorirla, benchè per altre vie, anche due capi del Consiglio dei Quaranta, Marino Malipiero, e Marco Dandolo, che con altri non pochi portavano grandissima invidi' a Vettore, vedendolo, sopra ogn'altro dell'ordine patrizio, riverito, amato, ed accarezzato dal popolo, e massime dalla gente di marina. Nè valse, che, sparsa la trista nuova per la Città, la maggior parte degli altri nobili, ed il popolo tutto se la prendesse contro i Proveditori, che lo aveano costretto all'attacco, e contro i Sopracomiti, che aveano abbandonato, nè, che fosse indi poi capitato avviso, essersi già i Genovesi, anzicchè venire a presentarsi a Venezia come si temeva, restituiti a Zara, onde la paura universale potea calmarfi; che gli Avogadori presentatisi al gran Consiglio, convocato a bella posta dai Consiglieri, con più capi di accuse contro il Pisani, lo incolparono di trascuratezza nel prepararsi al conflitto, d'immaturato consiglio nell'avanzarsi incautamente ad inciampar nell'agguato, e di aperto disordine
cari-

caricandolo di non aver, nè ben disposta, nè ben tenuta ferma contro l'inimico l'armata. Esagerarono indi poi con immagini seducenti, per cagione di lui aver perduto la Repubblica il nerbo delle forze, l'uso, e la libertà del mare, la navigazione, il commercio, i pubblici dazj, e la fede de' Cittadini; per lui esser offesa la dignità del principato, per lui la salvezza mess'a pericolo, e per lui le sostanze, il danaro, e i viveri di lor medesimi ivi ragunati, miseramente in un sol giorno, anzi in un'ora, lasciate in abbandono ai nimici. Et tanto fecero con grande sfoggio d'eloquenza, che commossone a meraviglia il Consiglio, lo indussero ad annullar solennemente l'atto della sua esaltazione al posto Generalizio, e a richiamarlo con pubblico decreto tra ceppi alla patria. Opera agevole fu poi innalzar le ambiziose brame del partito sulla calamità dell'oppresso. Imperocchè, premendo molto gli animi di tutti la tema, che di giorno in giorno scendessero i Genovesi da Zara più forti, che mai ad investire la Città, n'essendo, per il de-
M gra-

E' deposto
dal comando.

E' innalzato in suo luogo Taddeo Giustiniano.